

ABSTRACT

Le plurilinguisme : une question d'attitude ?

Jean-Claude Beacco

Plurilinguisme est un terme qui recouvre des acceptions diverses, selon que l'on considère le locuteur, l'apprenant ou le citoyen. Celles-ci ne peuvent être réduites à de simples compétences qu'elles auraient en commun. Car l'éducation plurilingue, qui est destinée à faire acquérir ces compétences, se fonde en dernière instance sur une valeur : la reconnaissance de la diversité des langues comme fondement du vivre ensemble. Comme d'autres domaines éducatifs (celui de l'éducation interculturelle, par exemple), cette valeur doit être considérée dans ses relations avec les attitudes qui la manifestent, avec les aptitudes que fondent ces dernières et avec les compétences qui rendent opérationnelles ces aptitudes. Ces éléments rétroagissent les uns sur les autres et l'on se focalise ici sur les attitudes qui donnent sens aux comportements observables, en particulier aux démarches d'enseignement. On souligne le rôle pour soi-même de ces dispositions favorables à la diversité des langues. Et l'on recommande, après d'autres, de concevoir la formation des enseignants avant tout comme une expérience personnelle (partagée) du plurilinguisme.

Plurilingualism is a term that covers various meanings, depending on whether we consider the speaker, the learner or the citizen. These cannot be reduced to simple skills that they have in common. Because plurilingual education, which is the means to acquire them, is ultimately based on a value: the recognition of the diversity of languages as the foundation of living together. Like other educational fields (that of intercultural education, for example), this value must be considered in its relationships with the attitudes that manifest it, with the skills that these latter found and with the skills that make these skills operational. These elements react on each other and we focus here on the attitudes that give meaning to observable behaviors, in particular to teaching approaches. We emphasize the role for oneself of these dispositions favorable to the diversity of languages. And we recommend, following others, to conceive of teacher training above all as a personal (shared) experience of plurilingualism.

Plurilinguismo è un termine che corrisponde a vari significati, a seconda che lo si consideri come locutore, apprendente o cittadino. Accezioni che non possono essere ridotte alle semplici competenze che avrebbero in comune. Poiché l'educazione plurilingue, destinata a far acquisire queste competenze, si basa in ultima istanza su un valore: il riconoscimento della diversità delle lingue come fondamento del vivere insieme. Come altri campi educativi (quello dell'educazione interculturale, per esempio), questo valore deve essere considerato nei suoi rapporti con gli atteggiamenti/le disposizioni in cui si manifesta, con le capacità che li costituiscono e con le competenze che li rendono operazionali. Questi elementi reagiscono gli uni sugli altri e qui ci si focalizza sugli atteggiamenti che danno un senso ai comportamenti osservabili, in particolare alle pratiche d'insegnamento. Si sottolinea il ruolo per ognuno di noi di queste disposizioni favorevoli alla diversità delle lingue. E si raccomanda, tra l'altro, di concepire la formazione degli insegnanti soprattutto come un'esperienza personale (condivisa) del plurilinguismo.

La violenza dell'uomo fragile. Femminicidi nella narrativa ispano-americana contemporanea. Proposta letteraria nella classe di ELE

Simone Bionda

Questo articolo nasce da un percorso didattico realizzato in una classe quinta di liceo linguistico, incentrato sulla lettura di *Cometierra* di Dolores Reyes. Il romanzo è stato utilizzato per unire l'apprendimento linguistico della L2 con l'educazione civica e la riflessione interculturale, secondo le indicazioni del QCER-Volume Complementare. L'esperienza è motivata dalla necessità di superare l'impostazione eurocentrica presente nei manuali di letteratura spagnola, introducendo in classe voci ispano-americane contemporanee capaci di parlare direttamente al vissuto degli studenti. Le attività – che hanno integrato lettura guidata, analisi di dati sul femminicidio in Argentina e compiti di mediazione – hanno favorito non solo il potenziamento del livello linguistico (B2), ma anche l'elaborazione di pensiero critico e partecipazione emotiva. I risultati confermano che la letteratura, se proposta con finalità formative, può diventare uno spazio di consapevolezza sociale e coinvolgimento personale.

Este artículo surge de una actividad didáctica en una clase de quinto grado de un Liceo linguistico, centrada en la lectura de *Cometierra* de Dolores Reyes. La novela se utilizó para combinar el aprendizaje de la segunda lengua (L2) con la educación cívica y la reflexión intercultural, de acuerdo con las directrices del MCER-Volumen Complementario. La experiencia surgió de la necesidad de superar el enfoque eurocéntrico presente en los libros de texto italianos de literatura española, introduciendo en el aula voces hispanoamericanas contemporáneas que se relacionan directamente con las experiencias de los estudiantes. Las actividades —que integraron lectura guiada, análisis de datos sobre feminicidios en Argentina y tareas de mediación— promovieron no solo la mejora del nivel de lengua de los estudiantes (B2), sino también el desarrollo del pensamiento crítico y la participación emocional. Los resultados confirman que la literatura, cuando se presenta con fines educativos, puede convertirse en un espacio de concienciación social y compromiso personal.

Percezioni e pratiche di preparazione alle prove INVALSI di inglese: uno studio esplorativo a partire dal Questionario Insegnante

Francesca La Russa, INVALSI

Il Questionario Insegnante INVALSI è stato oggetto di numerosi studi volti ad indagare le pratiche didattiche e di valutazione dei docenti di italiano e matematica. Risultano, invece, più limitate le ricerche focalizzate sugli insegnanti di inglese.

Questo studio si concentra sulle risposte fornite dai docenti di inglese dei gradi 5, 8 e 13 al Questionario dell'a.s.2022-23, offrendo una panoramica sulle opinioni degli insegnanti circa la valutazione esterna proposta da INVALSI, la preparazione degli alunni alle prove e la conoscenza del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

I risultati mostrano una percezione complessivamente positiva del test INVALSI e che i docenti preparano gli studenti alle prove, principalmente utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Istituto. Solo una percentuale ridotta di insegnanti ha letto approfonditamente il QCER.

The INVALSI Teacher Questionnaire has been the focus of numerous studies investigating the teaching and assessment practices of Italian and mathematics teachers. Research on English teachers, however, remains limited.

This study analyzes the answers given by English teachers in grades 5, 8, and 13 to the 2022–2023 questionnaire, offering an overview of teachers' opinions on the external assessments administered by INVALSI, how they prepare their students for these tests, and their familiarity with the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR).

The results indicate an overall positive perception of the INVALSI test. While most teachers report preparing students using resources provided by the Institute, only a small percentage of teachers have read the CEFR in depth.

L'insegnante ricercatore nella classe plurilingue

Luisanna Paggiaro

Questo contributo nasce da un laboratorio tenuto al Seminario nazionale IELT 2024, a Catania, dal titolo: "The language teacher as a researcher in a plurilingual/pluricultural context. How linguistic and cultural identities can be built through an action research approach". Lo scopo del laboratorio era di stimolare gli insegnanti a esplorare il proprio ruolo di educatori in un ambiente di apprendimento plurilinguistico e pluriculturale, e a sviluppare in loro un atteggiamento di consapevolezza e ricerca valido e utile alla risoluzione di problemi didattici e all'acquisizione di nuove competenze.

L'articolo parte dall'analisi di una classe plurilingue e delle criticità e bisogni che in essa emergono per focalizzare l'identità dell'insegnante come *professionista riflessivo*, individuare aree, fasi e strumenti della ricerca azione, esaminare alcuni studi di casi e riconoscere una nuova professionalità docente nell'intreccio fra multilinguismo e ricerca-azione.

This article is based on the workshop "The language teacher as a researcher in a plurilingual/pluricultural context. How linguistic and cultural identities can be built through an action research approach", held at the IELT national Seminar in 2024 in Catania.

The aim of the workshop was to encourage teachers to explore their own role of educators in a plurilingual and pluricultural context and develop attitudes of self-awareness and research, useful to solve methodological problems as well as to acquire new competences.

First a plurilingual class and its critical aspects and needs are presented, second the identity of a teacher as a *reflective practitioner* is focused on, third the action research is examined with its areas of investigation, phases, tools and case studies. Finally, the intertwining of multilingualism and action research brings about a teacher's new professional profile.

Strumenti digitali per l'insegnamento della LS a studenti dislessici: una proposta per la lingua araba

Caterina Pinto

Negli ultimi decenni, gli strumenti digitali sono diventati essenziali nella progettazione educativa, in particolare per migliorare l'accessibilità e l'inclusività. Le attività multimediali coinvolgono simultaneamente più canali percettivi, con un impatto positivo sull'apprendimento e sulla memorizzazione delle informazioni (Fletcher 2003; Mayer 2005; Schmid et al. 2014; Ritonga et al. 2024). Questo approccio si rivela particolarmente efficace per gli studenti dislessici che apprendono lingue straniere, poiché li aiuta a superare le difficoltà legate alla loro condizione (Almgren Bäck et al. 2023). Per quanto riguarda la lingua araba, la tecnologia assistiva a supporto dell'apprendimento è ancora limitata e gli strumenti disponibili presentano diverse criticità. Questo articolo prova a fornire una rassegna di alcuni strumenti, valutandone l'applicabilità per gli studenti di arabo a livello universitario.

Digital Tools for Teaching Foreign Languages to Dyslexic Students: A Proposal for Arabic

In recent decades, digital tools have become essential in educational design, particularly for enhancing accessibility and inclusivity. Multimedia activities engage multiple perceptual channels simultaneously, which enhances both learning outcomes and memory retention (Fletcher 2003; Mayer 2005; Schmid et al. 2014; Ritonga et al. 2024). This approach has proven particularly effective for dyslexic students learning foreign languages, as it helps them overcome learning challenges related to dyslexia (Almgren Bäck et al. 2023). However, assistive technology for Arabic language learning remains limited, and the available tools present several challenges. This article offers an overview of selected tools, assessing their applicability for university-level learners of Arabic.